

CHIOMONTE, FESTA DI SAN SEBASTIANO, LA PWENTO

web preview

Data: 20 gennaio (san Sebastiano) e domenica successiva.

Personaggi:

- quattro priori (di solito sono coscritti; se non ci sono, si scelgono tra i ragazzi di uno o due anni in più); indossano camicia scozzese in flanella, pantaloni in velluto a coste, gilet nero, cappello nero in panno; fanno ballare la *pwento* durante la processione;
- sette priore (anch'esse coscritte; se non ce ne sono, si scelgono di età leggermente superiore o inferiore); indossano un abito nero lungo, scialle colorata con lunghe frange, cuffia in pizzo bianca, collarino in velluto nero a cui è annodata una croce brianzonese in oro;
- sette angeli (bambini e bambine); indossano abiti bianchi o azzurri, confezionati dalle loro famiglie, con sulla schiena due ali in cartone bianco, con stelline e festoni argentati, e in testa una coroncina di fili argentati; rappresentano gli angeli che hanno trasportato in cielo l'anima di san Sebastiano dopo la morte;

- banda musicale;
- parroco;
- Alpini.

Simboli e oggetti:

- la *pwento* (termine in dialetto locale, in italiano "punta"), una forma affusolata alta più di due metri, costituita da un'intelaiatura in ferro, e con alla base due sbarre incrociate, usate come impugnature, e foderata di nastri; un tempo era fatta di legno, e veniva distrutta ogni anno, poi ricostruita; adesso viene conservata in municipio; la *pwento* rappresenta l'albero al quale è stato legato san Sebastiano, e ucciso con le frecce; può anche essere collegata alla tradizione dell'albero di maggio, simbolo della fertilità e dell'arrivo della primavera;
- i nastri in seta che ricoprono la *pwento* sono donati dalle famiglie di Chiomonte; un tempo, dopo la festa, venivano restituiti ai proprietari;

Chiomonte; processione lungo il paese con la *Pwento* accompagnata dalla banda musicale, dalle priore e dagli "angeli" (foto AA 2009)

